



Imprenditorialità e impatto, Fondazione Golinelli entra in Almacube

L'iniziativa, accompagnata da un investimento di 1 milione di euro, rafforza un modello integrato di sviluppo che unisce ricerca accademica, accelerazione industriale e cultura scientifica. Antonio Danieli, direttore generale Fondazione Golinelli: «Sta nascendo un ecosistema maturo e integrato, pronto a diventare uno dei principali punti di riferimento a livello nazionale e non solo» entra, con un investimento complessivo di 1 milione di euro, in innovation hub dell'Università di Bologna e di , portando con sé le competenze e la rete di , il proprio incubatore e acceleratore specializzato in life science e tecnologie emergenti.

Con questa operazione, inedita nel panorama degli hub di innovazione in Emilia-Romagna, Almacube amplia la propria capacità di accompagnare startup e spin-off lungo l'intero percorso imprenditoriale: dalla ricerca e pre-incubazione fino all'accelerazione con le imprese e all'ingresso nel mercato.

Il nuovo assetto, si aggiunge, punta a posizionare l'Emilia-Romagna tra i poli di riferimento nazionali per l'innovazione deep-tech e life science, con una capacità rafforzata di attrazione di talenti, capitali e programmi su scala europea.

«Con l'ingresso di Fondazione Golinelli diamo continuità a un percorso strategico che punta a fare di Almacube un riferimento per l'innovazione, in Emilia-Romagna e nel panorama nazionale», dice con chiarezza Laura Toschi , presidente Almacube, professoressa associata di imprenditorialità e innovazione, Università di Bologna.

«Mettiamo a sistema competenze di alto valore e un modello capace di accompagnare l'innovazione in tutte le sue fasi. La governance che costruiamo oggi è pensata per crescere ancora: con le università e i centri di ricerca del territorio, con le imprese e con i nuovi attori che vorranno farne parte».

L'operazione, spiegano da Fondazione Golinelli, rafforza un «modello integrato di sviluppo che unisce ricerca accademica, accelerazione industriale e cultura scientifica».

Tre istituzioni, tre pesi diversi

Più nel dettaglio, l'ingresso di Fondazione Golinelli in Almacube, si chiarisce, è «una scelta di governance che riconosce a ciascuna delle tre istituzioni un ruolo distinto e complementare. L'Alma Mater porta la ricerca scientifica di frontiera e il più ampio bacino di ricercatori e spin-off accademici della regione.

Confindustria Emilia Area Centro porta il sistema produttivo di una delle regioni manifatturiere più competitive d'Europa.

Fondazione Golinelli porta la propria storia (trent'anni di cultura scientifica, formazione giovanile e imprenditorialità d'impatto) e la rete costruita con G-factor: partner industriali, istituzionali e finanziari



capaci di accompagnare le startup nella validazione industriale e nell'incontro con i mercati.

Innovazione d'impatto ed ecosistemi maturi

Per Andrea Zanotti presidente Fondazione Golinelli, entrare in Almacube rappresenta per l'organizzazione «l'evoluzione coerente di un percorso avviato quasi quindici anni fa, che ci ha portato a costruire un ecosistema in cui innovazione, formazione, tecnologia e impresa dialogano insieme».

È una scelta, spiega, «che tiene insieme storia e visione: già nel 2012 si ipotizzava questo passo, ma i tempi non erano maturi. Oggi crediamo che l'innovazione d'impatto nasca solo in ecosistemi maturi, con massa critica e capaci di superare la frammentazione».

Team e network

«Con G-factor», precisa poi Antonio Danieli, direttore generale Fondazione Golinelli e amministratore unico di G-factor, «negli ultimi sei anni, abbiamo valutato oltre 1.300 progetti, investito in 24 startup e accelerato 60 realtà, collaborando con più di 150 partner nazionali e internazionali».

Questa operazione, evidenzia, «unisce team e network, rafforzando (in una logica pubblico-privata) le relazioni tra università, investitori, imprese, amministrazioni e centri per l'innovazione. Intercetta e anticipa la direzione del settore: sta nascendo un ecosistema maturo e integrato, pronto a diventare uno dei principali punti di riferimento a livello nazionale e non solo».

Dell'ingresso di Fondazione Golinelli in Almacube come di un «passaggio strategico di grande valore per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione del nostro territorio» parla invece Tiziana Ferrari, direttore generale di Confindustria Emilia Area Centro.

Una scelta, precisa, che mette «a sistema competenze complementari (ricerca, impresa e cultura scientifica), costruendo una piattaforma ancora più solida per accompagnare la nascita e la crescita di startup ad alto contenuto tecnologico».

Scopri i numeri della filantropia e i 100 profili di chi investe nel bene comune su VITA magazine di ottobre “ Nella testa dei filantropi ”

Fondazione Golinelli, un capitale relazionale, scientifico, culturale

Fondazione Golinelli entra in Almacube portando una storia che va oltre un programma di accelerazione. In trent'anni ha costruito una concezione dell'innovazione, si evidenzia, come sintesi tra scienze, arti, tecnologie e imprenditorialità, incarnata nell'Opificio Golinelli: un polo di riferimento per la formazione scientifica e l'imprenditorialità. Questo capitale (relazionale, scientifico, culturale) entra ora nella governance di Almacube».

Fondazione Golinelli, nel 2021 ha promosso con Crif il programma di accelerazione per giovani imprese innovative I-tech innovation, realizzato dal suo incubatore e acceleratore G-factor nato nel 2018.



L'edizione 2025-2026 in collaborazione con e , con il supporto istituzionale di città metropolitana, comune di Bologna, comune di Imola e Art-er ha selezionato 11 imprese tra oltre 160 candidature pervenute in sei verticali: edtech in life science ai & data in finance & green economy agritech & foodtech industry 4.0 social impact e traveltech & smart mobility

Le imprese selezionate lavorano negli spazi fisici dei partner (Opificio Golinelli, Boom-crif, mug Emil banca, Bi-rex) e accedono alla linea pilota di Bi-rex per attività di proof of concept e validazione industriale. Il percorso si chiude con un investor day davanti a venture capital , fondi e angel investor . È questo modello di accelerazione (dove la rete dei partner non finanzia solo, ma apre mercati) che ora confluisce nel nuovo hub comune.

Almacube, un po' di storia

Almacube nasce nel 2000 su iniziativa dell'Università di Bologna, tra i primi tre atenei italiani per attrazione di investimenti venture capital , e si evolve, per la prima volta, nel 2013 grazie alla partnership con Confindustria Emilia Area Centro, l'Associazione che riunisce oltre 3.400 imprese dei territori di Bologna, Ferrara e Modena.

In 25 anni ha costruito un modello riconosciuto: incubazione deep-tech equity-free da un lato, open innovation con le imprese del territorio dall'altro.

Incubazione e open innovation

Almacube opera in due direzioni. La prima è quella dell'incubazione: accompagnare ricercatori e studenti, spin-off, startup e imprenditori nelle fasi più fragili della nascita d'impresa, con programmi equity-free, mentoring specializzato e accesso a una comunità di oltre mille mentor, manager e consulenti. Da oltre due decenni questa attività ha prodotto oltre 320 startup supportate, 55 delle quali attive oggi in community, metà delle quali spin-off accademici.

La seconda direzione è quella dell'open innovation: aiutare imprese consolidate a innovare attraverso sfide progettuali aperte, ingaggiando studenti, giovani professionisti, ricercatori e startup come agenti di cambiamento. Un modello che trasforma la domanda di innovazione delle aziende in opportunità concrete di crescita per i talenti del territorio.

Lo sviluppo deep-tech

l'ingresso di Fondazione Golinelli in Almacube contribuisce anche rafforzare il posizionamento di Almacube come punto di riferimento per lo sviluppo imprenditoriale deep-tech a livello regionale, estendendo il proprio raggio d'azione dalla pre-incubazione fino alle fasi più avanzate di crescita.

Nel 2025 il programma Great-Er (finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e guidato da Almacube) ha coinvolto le quattro Università della regione per supportare startup e spin-off deep-tech. Ai 12 progetti selezionati è stato offerto un percorso strutturato di accompagnamento, con servizi del valore di 20.000 euro ciascuno.

È proprio su questa base che si innesta il contributo della Fondazione Golinelli. Grazie alle competenze di accelerazione e al modello sviluppato da G-factor, le startup potranno oggi



proseguire il proprio percorso oltre la fase iniziale, accedendo a strumenti e opportunità per affrontare le fasi di crescita e ingresso sul mercato.

In questo senso, l'iniziativa consente di costruire una filiera più integrata: le startup che nascono a Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia o Modena trovano in Almacube e Fondazione Golinelli un percorso continuo, dalla generazione dell'idea fino allo sviluppo industriale.

In apertura foto di Ramón Salinero per Unsplash. Nel testo foto da ufficio stampa Fondazione Golinelli

Vuoi accedere all'archivio di VITA?

Con un abbonamento annuale puoi scaricare e leggere più di 100 numeri del nostro magazine: ogni numero una storia sempre attuale. Oltre a tutti i contenuti extra come le newsletter tematiche, i podcast, le infografiche e gli approfondimenti.